

## LO CHIEDE IL CONSORZIO ISONTINO «Architettura, a Gorizia la facoltà completa»

**GORIZIA** «Architettura a Gorizia? È un progetto su cui abbiamo lavorato tanto. Purtroppo, ad un certo punto, più di qualcuno è andato per la sua strada. Vedete, la vera scommessa è fare di questa facoltà il "luogo" della sinergia delle due Università di Trieste e Udine. Ovvero: invece di uno spezzone di facoltà, l'obiettivo che tutti dovrebbero porsi è di portare qui la sede di Architettura di entrambe gli Atenei. Questa è la partita che si deve giocare. Con l'aiuto di tutti».

A prendere posizione è Nicolò Fornasir, presidente del Consorzio per lo sviluppo del Polo universitario. Presidente «uscente» perché - nei prossimi giorni - ci sarà il rinnovo delle cariche dell'ente che si occupa di uno dei settori di sviluppo più importanti per il futuro di Gorizia.

Ma se a Fornasir venisse chiesto di tracciare un bilancio del lavoro sin qui svolto, sarebbe positivo? «Credo pro-

prio di sì. Non dobbiamo però dimenticare che è un momento molto delicato per l'Università in Italia. Anche lo scenario regionale impone uno sforzo di razionalizzazione. Riguardo alla questione di Architettura, forse sarebbe stata opportuna più sinergia per raggiungere l'obiettivo», argomenta Fornasir. Restano i tanti e consistenti investimenti. Nonostante le difficoltà l'iter del campus universitario della sede di Udine va avanti? «Sì. Per quanto concerne l'ex Locchi, si è proceduto all'affidamento della progettazione esecutiva - risponde il presidente del Consorzio per lo sviluppo del Polo universitario -. Ci sono 4 milioni e 500mila euro in ballo, messi a disposizione dalla Regione». Com'è facilmente constatabile facendo un giro in via Margotti, il corpo principale del comprensorio ha una serie di problemi strutturali che richiedono un consolidamento rapido della struttura.